

INFORMATORE PARROCCHIALE

Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



La Nostra Parrocchia

www.nereoachilleo.it

ORARIO SS. MESSE

DICEMBRE 2020

BASILICA Viale Argonne, 56	
FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
PREFESTIVA	18.30

CAPPELLA DIO PADRE Via Saldini, 26	
FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
PREFESTIVA	18.00

UFFICIO PARROCCHIALE

Viale Argonne, 56

ore 10-12 e 16-19

02-743479

segreteria@nereoachilleo.it

ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15

02 - 747170

oratorio@nereoachilleo.it

SACERDOTI

Parroco

Don GIANLUIGI Panzeri

parroco@nereoachilleo.it

Vicari Parrocchiali

Don GIANFRANCO Salvaderi

Don LUCA Rago

Residenti

con incarichi pastorali

Mons. FERDINANDO Rivolta

Don FRANCO BERTI



VI domenica d'Avvento ANNUNCIAZIONE

*I Sacerdoti della Parrocchia
sono lieti di porgere a tutti i fedeli
e alle loro famiglie i più sinceri auguri
di BUON NATALE e di FELICE ANNO NUOVO*

ALL'INTERNO

Verbale del Consiglio Pastorale del 25 Novembre	p. 2
La Parola del Parroco	p. 3
Che il Natale sia con voi	p. 4-5
Benedizione natalizia delle famiglie	p. 6-7
Il Bene fa bene	p. 8
Mons. Marco Ferrari è tornato alla Casa del Padre	p. 9
Virginio con Zina: una vita a colori	p. 10
Anagrafe Parrocchiale e Calendario	p. 11
80esimo della consacrazione della Basilica	p. 12

Conto Corrente Bancario
Presso BANCA INTESA S. PAOLO
IBAN Parrocchia:
IT3400306909606100000119659
IBAN Oratorio:
IT5310306909606100000119661
Conto Corrente Postale
n° 13289202

STAMPATO IN PROPRIO

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE

Mercoledì 25 novembre

Mercoledì 25 Novembre, alle ore 21.00 si è riunito il Consiglio si è ritrovato in modalità video per discutere gli argomenti all'ordine del giorno.

Presenti oltre al Parroco, don Franco Berti, don Luca Rago e i membri del Consiglio non assenti.

Tema 1. Ottantesimo di fondazione della Parrocchia (6 dicembre) iniziative in atto

Per l'80esimo di consacrazione della Chiesa Parrocchiale (poi Basilica) avvenuta il Venerdì 6 Dicembre 1940, all'inizio della 2° Guerra Mondiale, il Consiglio si propone un momento elevazione spirituale da parte della Cappella Musicale della Basilica da tramettersi sul canale YouTube della Parrocchia e la preparazione di un video con le foto e documenti che ricordino l'evento. Il Parroco, Don Gianluigi, comunica che è in preparazione un volume con la storia della Parrocchia e per finanziarlo propone di anteporre una "tabula gratulatoria". Rammentando l'importanza ed il significato di tale anniversario, che conferma la presenza importante della chiesa sul territorio, così come genialmente immaginata dal Cardinale Schuster che la volle e da Mons. Guido Augustoni, primo parroco.

Tema 2. Avvento: Novena dell'Immacolata (8 dicembre) in collaborazione con l'Opus Dei

Le festa dell'Immacolata (8 dicembre) è preparata come ogni anno dal 30 novembre con una novena. L'Opus Dei - presente sul territorio parrocchiale con la Scuola Faes di Via Amadeo e con vicina residenza universitaria Torresscala di Via Golgi - che generalmente la celebra presso il Duomo di Milano, quest'anno, al fine di evitare assembramenti, così come la attuale pandemia prevede, chiede quest'anno di unirsi alla nostra preghiera alle ore 18.00 e nella celebrazione della S. Messa delle 18.30. I Sacerdoti dell'Opus Dei saranno anche disponibili per le confessioni nei giorni indicati. Il Consiglio Pastorale si esprime concordemente nell'ospitare tale iniziativa in segno di collaborazione e cooperazione.

Tema 3. Avvento e programmazione per quanto possibile del Natale

Per via del distanziamento sociale dovuto alla pandemia la presenza dei fedeli alla S. Messa domenicale è diminuita di più di un terzo. In ogni caso le celebrazioni vengono trasmesse sul canale digitale della Parrocchia.

In Avvento le catechesi del Parroco vengono trasmesse sullo stesso canale: YouTube Nereo e Achilleo TV.

I ragazzi dell'Oratorio hanno regolari incontri settimanali sulla piattaforma Zoom con buona partecipazione anche del 90%, così come alla "merenda domenicale dall'Oratorio" organizzata da don Luca che ha anche distribuito il Calendario dell'Avvento in apposite celebrazioni in Basilica in presenza classe per classe.

Sono state stampate 13.000 buste con lettera d'augurio da distribuire in tutti gli appartamenti dei palazzi afferenti alla nostra Parrocchia; a questo scopo si cercheranno "angeli custodi" dei palazzi che possano dare una mano nel recapitare l'augurio. Il Parroco invita i membri del CPP a svolgere questo compito. Le modalità per la benedizione di quest'anno sono espone nel sito, nei manifesti in fondo alla Basilica e nel prossimo Informatore Parrocchiale.

La festività del Santo Natale verrà celebrata nei modi che l'Arcidiocesi e le normative Civili prevederanno. In particolare, tenendo conto che le celebrazioni dovranno necessariamente avvenire senza la creazione di assembramenti, la vigilia del Natale si celebreranno S. Messe per i gruppi dell'iniziazione Cristiana e la Messa di mezzanotte sarà anticipata. Le celebrazioni del 25 e del 26 Dicembre seguiranno invece gli orari previsti.

Tema 4. I 3 video in preparazione alla visita pastorale dell'Arcivescovo

Sebbene la visita decanale dell'Arcivescovo di Milano sia nel periodo 26 Ottobre – 23 Novembre 2021, la preparazione inizia con i 3 video preparati dalla Curia il cui link è stato distribuito. Vista la scarsità del tempo a disposizione, si rimanda a successivi CPP il dibattito sul tema.

Varie

1. Viene brevemente presentato il lavoro del CAEP e di alcuni volontari ai fini di supportare economicamente lavori di riqualificazione delle facciate, delle strutture abitative e dell'efficientamento energetico con l'adesione a iniziative normate dai recenti decreti ministeriali come l'Ecobonus al fine di potenzialmente nel 2021 poter eseguire importanti lavori di riqualificazione dell'Oratorio, della Basilica e della Canonica. Per i 3 progetti (uno per ogni ambito) si stanno cercando alacremente le sovvenzioni bancarie più vantaggiose.
2. Don Franco presenta due iniziative del Centro Culturale Club in uscita ("I quadroni di S. Carlo in Duomo", "La Chiesa è una Vita" in dialogo col mondo universitario) che verranno trasmessi sul canale YouTube della Parrocchia.

Il prossimo Consiglio Pastorale si terrà il 13 Gennaio alle ore 21,00 in modalità video.

La seduta è tolta alle ore 22.30.

Il Segretario

Francesco Eusepi

Il Parroco

Don Gianluigi Panzeri

LA PAROLA DEL PARROCO



Carissimi,
stiamo vivendo un tempo di
Avvento insolito a causa
della pandemia che detta
regole anche alla vita della
Parrocchia.

Tutti siamo in attesa che
cessi il facile contagio e per
far questo attendiamo un
vaccino che possa mettere
le nostre vite al sicuro, che

possa salvarci dal pericoloso contagio. Mi viene allora da chiedermi: ma noi temiamo il contagio del male? anche il male è un virus che all'inizio si insinua invisibilmente nelle nostre vite, il male serpeggia proprio come un virus nella nostra società e attacca coloro che sono più deboli. Una volta annidato il virus del male lentamente ma inesorabilmente produce i suoi nefasti effetti negli alveoli dei nostri polmoni spirituali. Lentamente, lentamente ... in modo asintomatico, quasi non ci si accorge che il male sta crescendo giorno dopo giorno. Per fortuna abbiamo i termometri per misurare la temperatura e i tamponi. Anche per il virus del male abbiamo termometri e tamponi che sono esperienze qualche volta dolorose, incontri che ci fanno riflettere, rientrare in noi stessi come fece il "figliol prodigo" della parabola evangelica. Allora ci si può riprende, tornare sulla strada buona e lasciare i sentieri che conducono al nulla. Altre volte il virus ha la meglio e allora quando ci si accorge, se non è troppo tardi, si ricorre agli ospedali e alle cure intensive. Anche il virus del male a volte travolge la vita delle persone e solo quando si è sull'orlo del baratro si cerca una mano che salvi, che sollevi dalla condizione di miseria in cui si è caduti.

La chiesa vuole e deve essere la mano tesa per risollevarci, la Chiesa ha l'antidoto contro il male. Un farmaco che non si acquista nelle farmacie, ma che ci è stato donato gratuitamente addirittura dal Dio Creatore che per salvare l'umanità ha mandato a noi suo Figlio: è Lui il vaccino che ci può salvare.

Nel Natale noi attendiamo la venuta di Gesù, la venuta di colui che ci può salvare.

La Parrocchia esiste appunto per portare nel nostro quartiere l'annuncio di questa salvezza dal contagio del male.

Per questo abbiamo raggiunto le più di 12.000 famiglie del nostro territorio con un augurio natalizio per dire loro che in questo mondo c'è una speranza che si è rivelata a noi nel Natale e la nostra parrocchia ne è testimone per la gente del quartiere. A causa della pandemia, non potendo passare di casa in casa per portare la benedizione del Signore e incontrare le persone abbiamo pensato di invitarvi in Basilica o nella Cappella di Via Saldini, per ricevere la benedizione e portare nelle case il segno dell'acqua santa.

Pensiamo anche di entrare nelle vostre case con mezzi messi a disposizione dalla tecnologia, per questo abbiamo rinnovato l'impianto di trasmissione presente in Basilica e in Oratorio. Molte persone seguono le celebrazioni che vengono trasmesse giornalmente, gli incontri formativi e le catechesi trasmesse sul canale *YouTube Nereo e Achilleo TV*.

Il giorno domenica 6 dicembre ricorre l'80esimo anniversario di consacrazione della nostra Chiesa Parrocchiale e per celebrare l'evento alla sera alle ore 21.00 trasmetteremo dalla Basilica stessa una elevazione spirituale con l'aiuto della nostra Cappella Musicale. Don Luca ha poi preparato un video con le foto d'archivio che mostrano l'arcivescovo di allora, il beato card. Ildefonso Schuster, che consacra l'altare. In occasione della festa dei nostri patroni, i martiri Nereo e Achilleo, nel mese di maggio - con la speranza che siano cessati i nefasti effetti della pandemia - potremo festeggiare comunitariamente l'evento. Abbiamo anche in programma di pubblicare un volume con la ricca storia della nostra Parrocchia.

Per quanto riguarda le celebrazioni del Natale e di Capodanno "in presenza" potremo essere più precisi nell'imminenza delle feste perché - forse per la prima volta nella storia della Parrocchia - quest'anno, ad esempio, non si potrà celebrare la S. Messa a mezzanotte che dovremo anticipare alle ore 20.30.

Non mi resta che augurarvi un sincero augurio di un Santo Natale.

don Gianluigi

RINNOVA L'ABBONAMENTO 2021 AL SEGNO E ALL'INFORMATORE



COGNOME

COGNOME

NOME

NOME

INDIRIZZO

INDIRIZZO

PER L'ABBONAMENTO A "IL SEGNO" E CONTRIBUTO PER
"L'INFORMATORE PARROCCHIALE" 2021

PER L'ABBONAMENTO A "IL SEGNO" E CONTRIBUTO
PER "L'INFORMATORE PARROCCHIALE" 2021

€ 24,00

€ 24,00

Matrice da conservare in Segreteria Parrocchiale

Firma per ricevuta _____

CHE IL NATALE SIA CON NOI

DUBBI E TIMORI, ATTESE E SPERANZE

di Giorgio De Simone



Dopo nove mesi di questo malaugurato Covid abbiamo capito poco e saputo, mi pare,

ancora meno. In compenso abbiamo sentito tanto: chiacchiere ininterrotte di virologi, immunologi, psicologi, politici e opinionisti assortiti con il risultato che lo stordimento non passa e le domande restano tutte.

A metà novembre, la Cina faceva registrare 3 morti al giorno di Covid per un milione di abitanti, il Giappone 14, l'Indonesia 49. In Europa, invece, si andava dai 122 di tutta la Germania ai 111 dell'Austria e ai 142 della Danimarca. Poi venivano la Francia con 536, la Gran Bretagna con 662, l'Italia con 620 ma destinati, da lì a pochi giorni, a salire oltre gli 800. Le cose andavano e vanno molto meglio in Asia che in Europa e secondo Marco Magatti, sociologo ed economista, docente all'Università cattolica (*Corsera* del 16 novembre), una ragione dovrebbe consistere nelle differenze 'culturali' tra Paesi autocratici dove la popolazione è abituata a ubbidire anche perché sorvegliata da vicino e un vecchio Continente governato da regimi democratici. L'Occidente vive insomma in riva agli agitati mari dell'economia, dunque sotto il capestro delle leggi di mercato. Non per niente, al manifestarsi del secondo atto di questa pandemia, il nostro presidente del Consiglio ha detto che un altro lockdown non ce lo potevamo permettere. Donde, per quanto riguarda il nostro Paese, un procedere giorno per giorno a balzelloni in un crescendo di dissensi, malcontenti, critiche e lagnanze. Governatori delle Regioni contro il governo, partiti in disaccordo, manifestazioni di piazza, proteste di lavoratori con il posto ad alto rischio quando non prossimo a essere perduto e minacce di tumulti in uno scontento generale. Su tutto, oltre al dramma di tante persone che ieri c'erano, stavano bene e oggi non ci sono più, quello di quanti si sono ritrovati senza più alcuna fonte di reddito oppure malati,

abbandonati, basti pensare alle Case di riposo diventate invalicabili e dove molti di noi, come chi scrive, hanno, ormai recluso, un proprio caro.

Le scuole

Poi, argomento di prima grandezza, le scuole. Per la loro apertura molto si è battuta e ancora si batte la giovane ministra Lucia Azzolina, ma è avvenuto che, una volta aperte, le si è dovute richiudere. Sono partiti così compiti, lezioni, interrogazioni via Skype, il professore da una parte e lo studente dall'altra a ricevere una spiegazione, un testo da tradurre, un problema da risolvere. E' successo però che ragazzi e ragazze bravi o molto bravi alle medie, arrivati in prima superiore, si siamo smarriti. 'Mio nipote era il primo della classe' mi ha detto una giovane nonna, 'adesso è in difficoltà. Ha preso cinque in un tema, ha chiesto alla prof si motivargli l'insufficienza, ma lei ha tergiversato, ha detto che avrebbe risposto, alla fine ha concluso che non trovava più il compito. 'Ma si può?' Lo studio a distanza è stato una novità per tutti, per ragazzi 'nativi digitali' con lo smartphone in mano tutto il giorno, e per professori che, anche se giovani, hanno studiato sui libri, hanno aperto migliaia e migliaia di volte vocabolari, hanno fatto ricerche andando in biblioteca e il computer se lo sono usati per conto loro, non come base imprescindibile di studio. In ogni caso è un fatto che un ragazzo o una ragazza costretto a stare in casa tutto il giorno, un ragazzo che giocava a calcio, andava in piscina, faceva basket o un qualsiasi altro sport e correva, si muoveva, saltava, insomma non stava mai fermo, una volta confinato dentro quattro pareti, si ritrova in una vita contronatura. La ministra Azzolina questo lo sa benissimo e le si deve riconoscere di essersi battuta senza requie per far aprire le scuole. C'è anche riuscita, ma una volta aperte, il malefico virus le ha richiuse, fatte salve, ma non ovunque, le elementari e le medie. A perderci, a vagare sperduti tra lo schermo e i libri sono stati così adolescenti e giovani nel pieno delle

loro età di crescita, età difficili, piene di domande, di curiosità, di stupori, emozioni, turbamenti.

Italia a colori

Livello uno, rosso, chiusura pressoché totale. *Livello due*, arancione, chiusura a fisarmonica. *Livello tre*; giallo, aperture e discrete libertà. Questo il quadro che tuttora viviamo. Ma è avvenuto che la Campania, per dirne una, da gialla che era, da un giorno all'altro si è ritrovata rossa mentre la Toscana, in un niente è passata da arancione a rossa. Lo stesso l'Abruzzo. Noi in Lombardia, regione con più contagi e più decessi, siamo stati rossi fino al 29 novembre, quando siamo diventati arancioni. Quanto alla curva dei contagi, da fine novembre ha cominciato lentamente a scendere senza però ridurre inquietudine e timori. I divieti si sono susseguiti e si susseguono con le raccomandazioni di rito ripetute all'infinito. E si vive ormai chiedendosi quando si potrà ritrovare, se non tutta, almeno parte della vita di prima. Quest'estate siamo andati al mare, tutto si è riaperto, perfino le discoteche, e s'è visto com'è andata a finire, con una seconda ondata a dimostrare che non dovevamo farlo. Così ancora in questi primi di dicembre non si possono vedere gli amici perché si devono assolutamente evitare contatti e assembramenti. Per Natale e Capodanno tutto si annuncia limitato, contingentato, ridotto all'osso. Niente pranzi con più di sei persone, niente spostamenti non solo da una regione all'altra, ma da un comune all'altro. Niente di qui, niente di là, niente di tutto ciò che faceva, che era la nostra vita. E' impossibile, insisto su questo, metter piede in una RSA (residenza sanitaria per anziani) dove hai un padre, una madre, una zia, un fratello, una sorella che, se appena ragionano, non si rendono conto del perché siano stati abbandonati anche nelle feste di Natale.

Vaccini in arrivo

Viste da chi ha un negozio o una qualsiasi attività commerciale, i giorni prima di Natale sono sempre stati il momento clou dell'anno, quello in cui,

incassata la tredicesima, la gente si tuffava nel mare dei consumi neanche fosse quello delle Maldive. Ma quest'anno, se si vuole davvero sconfiggere il nemico ed evitare una terza ondata che sarebbe disastrosa, si deve stare buoni e 'schisci', come si dice (si diceva) a Milano. Così ci hanno detto e noi ubbidiamo, stiamo agli ordini, non possiamo fare altro.

Tuttavia passato il 25 dicembre, arrivato l'Anno nuovo, sarà già tempo di vaccino. Meglio, di vaccini. Si annuncia l'anti-Covid prodotto dall'americana Pfizer, azienda farmaceutica leader del mercato mondiale, e da Bion Tech, azienda tedesca di biotecnologia e biofarmaceutica: un vaccino che, se ha un difetto è quello, ma solo quello, pare, di dover vivere a 80 gradi sottozero. E comunque si provvederà. C'è poi il vaccino dell'azienda statunitense Moderna che dura invece fino a 30 giorni in un frigo normale. Dopodiché dovrebbe arrivare al traguardo anche il primo vaccino europeo, prodotto dalla multinazionale britannica AstraZeneca e sviluppato con l'Università di Oxford e l'Irbm di Pomezia. Inoculabile in due dosi a distanza di un mese, darebbe, a cominciare dalla massima tolleranza per gli anziani, ottimi risultati anche se a fine novembre abbiamo letto che 'richiedeva studi «supplementari». Ma anche qui sperabilmente si provvederà mentre altri vaccini ancora si annunciano e si sente che in Russia, Turchia e Inghilterra già siano cominciate le inoculazioni.

Confidando ora di uscire da tutto questo il prima possibile, si tratterà di vedere da dove e come ripartire. Dall'Europa arriveranno 209 miliardi di euro, almeno così ci è stato promesso e così si spera. Fondamentale, va da sé, che si sappiano investire nel migliore dei modi perché sono soldi che non possono essere distribuiti a pioggia secondo italico costume, ma devono assicurare un futuro alle prossime generazioni, altrimenti ce li ritirano. Il piano di Conte prevede per questo una *task-force*, cioè un'unità operativa formidabile, con uno schieramento di esperti mai visto, consapevole Conte, consapevoli noi che quello di spendere presto e bene i soldi europei è sempre stato il nostro tallone di Achille. Stavolta non dovremo

assolutamente farlo, ma poiché il DNA dei popoli non lo si cambia da un giorno all'altro, i timori sono tanti.

Ma perché tutto questo?

A questo punto, avviandoci verso le conclusioni, una domanda: perché tutto ciò avviene? Dio non l'ha voluto, non può averlo voluto. Però l'ha permesso, il che vuol dire che ha permesso lutti, dolori, affanni e miserie senza fine. Forse gli uomini erano diventati così malvagi da meritarselo? Potrebbe essere una spiegazione, ma è indimostrabile. Peraltro sempre è stato così. Nel secolo scorso una Prima guerra mondiale con quattordici milioni di morti, una seconda con oltre sessanta più qualche altro milione sparso in altri conflitti. Sono state, quelle guerre, dovute a colpe umane nate dalla grande libertà data da Dio all'uomo? Ma per i terremoti, le eruzioni vulcaniche, gli tsunami e i tanti altri disastri naturali dove l'uomo sembra non esserci? Non abbiamo risposte a simili domande ed è forse anche per questo che vacilla la fede. Conserva in Italia uno spazio ancora rilevante, ma nel resto d'Europa, tranne forse Spagna e Portogallo, non è certo quella d'un tempo. Un giorno qualcuno domandò a Giacomo Puccini se credesse in Dio. 'Certo' rispose l'autore di Bohème. 'Credono tutti, perché io non dovrei credere?'. Vivesse oggi, la sua risposta non sarebbe questa.

Europa secolarizzata

L'Europa è diventata il continente più secolarizzato al mondo: vuol dire quello dove la religione non solo e non tanto si è rarefatta, ma è stata sostituita dalla fede nella scienza, nel progresso, nelle forze dell'uomo, oppure, che è lo stesso, nella fede in niente. E più è stato forte e pressante, in questi anni, l'invito a sentirci tutti europei, più è aumentata la secolarizzazione. La religione si sta riducendo a fatto privato, personale, il Vangelo a un 'manifesto sociale'. Se vuoi credere sei padrone di farlo, ma è un fatto tuo, una storia tua, una scelta tua, sappi però che lo Stato, il governo, le Istituzioni sono da un'altra parte e di religione non ne vogliono sapere. D'altronde quante volte si leggono su un giornale laico le parole Creato, Eternità, Creazione? Siamo forse ancora nella Creazione o ne

siamo usciti? A quanto ci dice non tutta forse, ma molta, moltissima Scienza, ne siamo abbondantemente usciti. Per dirne solo una, l'Astrofisica dichiara che nel Cosmo, scoperto ormai come smisurato al di là di ogni umana immaginazione, Dio non appare da nessuna parte. Dopodiché come credere in un Dio che abbia dato il 'la' all'Universo e ancora si occupi di ognuno di noi? Gesù, certo, il Cristo. 'Non mi sarei mai fatto monaco se non ci fosse stato Gesù Cristo' mi ha detto una volta un caro amico, monaco camaldolese. E si capisce: la figura del Cristo è straordinaria, meravigliosa, entusiasmante e unica. Lo riconoscono anche i non credenti. Ma da qui a convincersi che Gesù sia Dio la strada è lunga e in tanti, in questi ultimi quaranta, cinquant'anni l'hanno abbandonata.

Tuttavia ai tanti e tanti che non credono o che credevano e hanno smesso di farlo si oppongono quelli che la fede la conservano. Sono pochi? Anche gli apostoli erano pochi nell'immenso impero romano. Sono pochi, ma buoni? E' quanto devono (dobbiamo) dimostrare ogni giorno, perciò anche in questa pandemia che ci ha tanto duramente colpito, che ci ha stordito e spaesato.

Se la fede è, come certamente è, anche dubitante, da altre parti certezze non ne abbiamo. Un virus, cioè qualcosa di invisibile, un'entità incorporea, ha messo e ancora sta mettendo il mondo gambe all'aria e non sappiamo com'è nato, da dove o da chi viene, come si è diffuso e perché. In questi lunghi mesi di costrizione abbiamo visto e rivisto virologi, immunologi, epidemiologi e clinici di ogni disciplina esaminare, spiegare, discutere, confrontarsi, litigare. E adesso, attenuatasi la seconda ondata, ci viene detto che ce ne potrà essere una terza. Tuttavia il vaccino, bene grande, sta per essere distribuito. Se riporterà il mondo a quello che era prima, chi sarà vivo lo vedrà. Per ora ci viene detto e ripetuto che da parte di tutti ci devono essere comportamenti molto, ma molto virtuosi. Ci saranno? Dubitarne è lecito, ma confidare è d'obbligo. E comunque, nel grande marasma, il Bambino sta per nascere. Viva, e che il Natale sia con noi.



PARROCCHIA PREPOSITURALE
BASILICA DEI SS. MM. NEREO E ACHILLEO
Viale Argonne, 56 (Città Studi) – 20133 MILANO
Tel 02.743479 – segreteria@nereoachilleo.it
www.nereoachilleo.it – YouTube Nereo e Achilleo TV

SANTO NATALE 2020

Carissimi,
come certamente sapete perché le voci corrono più veloci delle notizie su un foglio di carta, a causa della pandemia quest'anno **non è possibile passare di casa in casa** per incontrarvi e portarvi l'augurio natalizio, per pregare con voi e per portare nella casa e sulla vostra famiglia la benedizione del Signore. Noi sacerdoti siamo molto dispiaciuti di non poter fare questa esperienza missionaria di una chiesa "in uscita", come dice papa Francesco, perché questa era per noi l'occasione per "sentire il polso" della nostra Parrocchia.

Noi sacerdoti non vogliamo però che questo Natale giunga senza farvi arrivare il nostro **sincero augurio** unito alla preghiera perché la luce del Signore che nel Natale è entrato nella storia dell'umanità, con la fede illumini i vostri cuori e i giorni del nuovo anno 2021.

Abbiamo anche pensato che vi farebbe piacere avere dell'**acqua santa** da portare nella vostra casa con la quale aspergere, ad esempio, il Presepio di famiglia. Ecco allora la proposta: il grande territorio della Parrocchia sarà suddiviso in 3 zone: **zona A** (dalla ferrovia dietro l'Oratorio a P.le Gorini - Via Aselli esclusa), **zona B** (da Via Aselli compresa - a P.za Guardi - Via Pietro da Cortona), **zona C** (tutta la zona a est di viale Argonne). **Nelle tre domeniche di DICEMBRE**, con i fedeli, invitiamo alle S. Messe in Basilica o nella Cappella di Via Saldini:

domenica 6 i residenti della zona A

domenica 13 i residenti nella zona B

domenica 20 i residenti nella zona C

Al termine delle celebrazioni di tutte le Messe vi sarà la **benedizione delle famiglie** convocate e la **distribuzione dell'acqua santa** in un apposito piccolo contenitore da portare a case, uno per famiglia.

Quella potrà essere anche l'occasione per lasciare la tradizionale offerta natalizia per la Parrocchia. Nell'attesa di incontrarvi in chiesa, Vi anticipo un cordiale saluto e un augurio di un Santo Natale.



*Il Parroco don Gianluigi
e i Sacerdoti della Parrocchia*

ORARIO SS. MESSE

BASILICA		CAPPELLA DIO PADRE	
Viale Argonne, 56		Via Saldini, 26	
FESTIVE	FERIALI	FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00	9.30	9.30
10.00		11.00	
11.30			
17.00	17.00		
18.30	18.30		
PREFESTIVA del Sabato 18.30		PREFESTIVA del Sabato 18.00	

Si accettano offerte con tutte le principali carte di credito via Pay-pal o con Bonifico Bancario.
We accept offers with all major credit cards via Pay-pal and EU Bank Transfer.

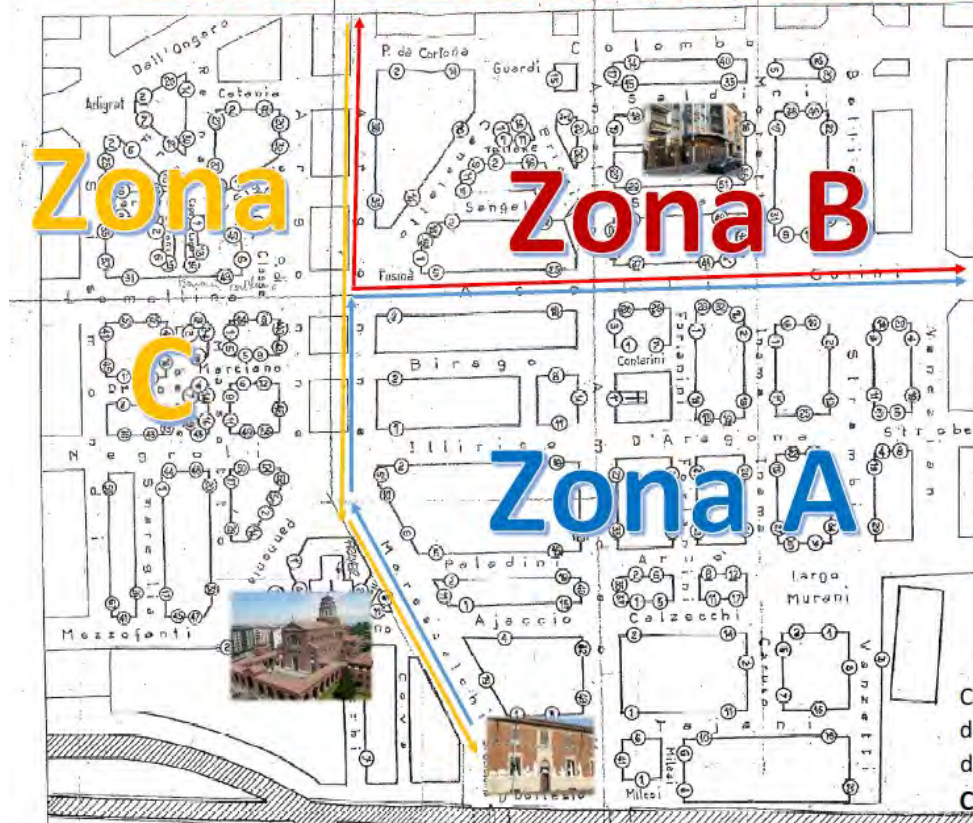
Coordinate Bancarie Presso BANCA INTESA SAN PAOLO
Intestazione: PARROCCHIA DEI SANTI MM NEREO E ACHILLEO
I B A N Parrocchia: IT34 O 030 6909 6061 0000 0119 659
I B A N Oratorio: IT53 I 030 6909 6061 0000 0119 661

Oppure Conto Corrente Postale: n° 13289202

Pay-pal



BENEDIZIONI NATALIZIE 2020



della nostra
COMUNITA'
AIUTA
anche tu
a portare
nel tuo
Condominio
un messaggio
di Speranza!

Collabora alla
distribuzione
delle lettere.
CHIEDI QUI



BENEDIZIONI di NATALE

AL TERMINE DI OGNI S.MESSA PREFESTIVA E DELLA DOMENICA,
CON DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA SANTA PER LE FAMIGLIE

SABATO 5 - DOMENICA 6

VIA AJACCIO - VIA AMADEO
VIALE ARGONNE 51/53
VIA ARNO' - VIA BIRAGO
VIA CALZECCHI
VIA CARUSO
VIA CONTARINI
VIA DOTTESIO
VIA FORLANINI
P.LE GORINI (NUMERI PARI)
VIA ILLIRICO
VIA INAMA
VIA MARESCALCHI
VIA MILESI
LARGO MURANI
VIA PALADINI
VIA S. BENIGNO
VIA STRAMBIO
VIA STROBEL
VIA TAJANI
VIA V. D'ARAGONA
VIA VANZETTI - VIA VENEZIAN

SAB. 12 - DOMENICA 13

VIALE ARGONNE 33/35/39
VIA ASELLI
VIA BEATO ANGELICO
VIA BOTTICELLI
VIA BRIOSI
VIA CANALETTO
VIA COLOMBO
PIAZZA FUSINA
P.LE GORINI (NUMERI DISPARI)
PIAZZA GUARDI
VIA MORETTO DA BRESCIA
VIA P. DA CORTONA
VIA SALDINI
VIA SANGALLO
VIA TALLONE

SAB. 19 - DOMENICA 20

PIAZZA ADIGRAT
VIALE ARGONNE (NUMERI PARI)
VIA CAPOLAGO
VIA CARONTI
VIA CATANIA
VIA CIRONI
VIA CUCCHI
VIA D.S.MARTINO
VIA DALL'ONGARO
VIA DRUSO
VIA FRAPOLLI
VIA LABEONE
VIA LOMELLINA
VIA MARCIANO
VIA MASOTTO
VIA MEZZOFANTI
VIA NEGROLI
VIA PANNONIA
L.GO PORTO DI CLASSE
VIA REINA
VIA S. ACHILLEO - VIA SIGHELE
VIA SISMONDI - VIA SMAREGLIA

IL BENE, FA BENE !

continuazione di Flavio Conte

Proseguiamo il nostro pellegrinaggio tra le file degli eserciti di anime che lavorano silenziosamente per il Bene. Infatti la carità, intesa nel suo più ampio e completo significato di Amore, è il necessario completamento della vita del cristiano; ce lo dice anche Papa Francesco: *E' bene non fare il male, ma è male non fare il Bene*¹.

Oggi andiamo nell'alta Brianza, a Ponte Lambro (CO), alla sede della Nostra Famiglia, che opera con il supporto dell'Istituto secolare delle Piccole Apostole della Carità. La Nostra Famiglia fu creata a Vedano Olona dal Beato **Don Luigi Monza**, nato a Cislago (VA) nel 1898 da una famiglia povera, morto nel 1954 e proclamato Beato nel 2006.



Dopo essere stato assegnato alla Parrocchia di Vedano O. e poi al Santuario di Saronno, dal 1936 fu Parroco a San Giovanni alla Castagna a Lecco. Al centro della vita della Parrocchia, Don Luigi aveva messo l'Adorazione

Eucaristica, aspetto fondamentale della sua spiritualità, che egli praticò assiduamente e con cui "contagiò" i suoi parrocchiani. Qui imparò a vedere un mondo che "urgeva riportare all'amore di Dio" e "ormai divenuto pagano"; vide nelle comunità dei primi cristiani che vivevano come "un cuor solo e un'anima sola", quelle descritte negli Atti degli Apostoli, un ideale sociale in cui la carità era la prima ed irrinunciabile regola di convivenza umana e quindi il modo più idoneo per annunciare il Vangelo di Cristo. I cristiani all'interno della società dovevano costituire presenze vive e testimoni di amore, ma dal di dentro nella vita di ogni giorno e nell'attività professionale di ognuno. La Nostra Famiglia si occupò all'inizio di ritiri spirituali, ma anche di accoglienza di persone che avessero necessità di un luogo tranquillo dove soggiornare; tale ultima attività si accrebbe nel

periodo della II Guerra Mondiale con l'accoglienza degli sfollati, facendo così della comunità proprio la casa di tutti. Nel 1945 alcune Piccole Apostole si spostarono in Valganna per accudire un gruppo di bambini orfani, ma fu nel 1946 che iniziò l'attività di riabilitazione dei bambini disabili, nata da una richiesta del direttore dell'Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano, ancora oggi situato molto vicino ai confini della nostra Parrocchia. Scorgendo in tale richiesta un segno della volontà di Dio, con l'aiuto della provvidenza, Don Luigi e le Piccole Apostole intrapresero questa nuova strada; inoltre Don Luigi volle che venisse presa cura anche dei familiari dei bambini, realizzando così il carisma proprio della Nostra Famiglia. Infatti la scelta stessa del nome "vuole dimostrare che, come figli dello stesso Padre, tutti gli uomini formano un'unica famiglia, che tutti i membri dell'associazione saranno come padre, madre, fratelli e sorelle per quanti li avvicineranno, così pure tutte le case dell'associazione dovranno essere famiglia per tutti quelli che vi dovranno soggiornare. Quando un ospite verrà in casa egli dovrà sentirsi come in famiglia".

Le stesse Piccole Apostole iniziarono a seguire corsi di formazione specifici e vennero acquistate altre case, a fronte dell'aumento del numero dei bambini da accogliere. Oggi la Nostra Famiglia è un centro riabilitativo di eccellenza, ha oltre 2.000 dipendenti e opera nei campi della cura e riabilitazione con particolare riguardo ai bambini e agli adolescenti, della ricerca negli ambiti della diagnosi, della terapia e della formazione, anche con corsi di laurea in convenzione con alcune università. Ha una trentina di sedi in Italia, ma l'impegno delle Piccole Apostole si estende fino al Sudan, Sud Sudan, Brasile, Ecuador e Cina.

Il corpo del Beato Luigi Monza riposa nella sede generale, sulle rive del fiume Lambro, presso la cappella dell'istituto, che si affaccia sul paese di Ponte Lambro e la piccola valle.

Termino con un'altra breve frase del Beato Luigi Monza, che ben si inserisce in quanto appena descritto: "Il bene va fatto bene".

¹ Angelus del 12 agosto 2018.

MONS. MARCO FERRARI HA RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE



Lunedì 23 novembre è scomparso monsignor Marco Ferrari, Vescovo ausiliare emerito della diocesi ambrosiana, già Vicario episcopale della Diocesi, prima di Milano-città e poi della zona pastorale di Varese. Avrebbe compiuto tra pochi giorni 88 anni, essendo nato in provincia di Bergamo il 27 novembre 1932. Dopo i primi giorni di vita venne ad abitare con la famiglia nelle cosiddette "case dei ferrovieri" in Via Villa che allora era parte del territorio della nostra Parrocchia, poi passata nel 1964 all'erigenda Parrocchia dell'Ortica intitolata al "Nome di Maria". Ha frequentato assiduamente il nostro Oratorio San Carlo anche con incarichi di responsabilità prima di entrare in Seminario.

Ordinato sacerdote nel Duomo di Milano il 28 giugno 1959 celebrò la sua prima Messa nella nostra Chiesa Parrocchia dove il papà era Presidente dell'Azione Cattolica. Dal 1959 al 1963 fu Vice-Rettore del Seminario di Saronno dove v'era il biennio iniziale della Teologia (Propedeutica), poi ne divenne Rettore fino al 1972. Dal 1972 al 1981 fu parroco a Osnago nel decanato di Merate e dal 1981 al 1983 parroco a Milano in Santa Maria del Suffragio. Nello stesso anno divenne Protonotario Apostolico e Vicario

episcopale per la Zona pastorale I (Milano-città), incarico che mantenne fino al 1991 e quando dal 1991 al 2003 divenne Vicario episcopale per la Zona pastorale II (Varese). Dal 1983 al 2014 è stato Membro del Consiglio episcopale milanese con l'Arcivescovo Card. Carlo Maria Martini Carlo e con il Vicario Generale Mons. Renato Corti (poi Cardinale, suo amico dagli anni legati all'esperienza di Saronno).

Eletto Vescovo della diocesi titolare di Mazaca l'8 settembre 1987, fu ordinato nel Duomo di Milano il 18 ottobre successivo. Il nostro Parroco ricorda di esser stato invitato all'ordinazione episcopale perché Mons. Marco Ferrari era solito trascorrere un periodo di vacanza con la sorella suor Anna a Macugnaga presso amici e la Casa Alpina della quale ne è il responsabile.

Fu Vescovo ausiliare della Diocesi di Milano fino al 2009 e dal 1995 al 2009 ha fatto parte della Commissione Cei per l'Educazione cristiana, la cultura e la scuola. Dal 1995 al 2000 è stato Vescovo delegato dalla Conferenza episcopale Lombarda per la Carità e la salute, dal 2000 al 2005 per la Pastorale scolastica, dal 2006 al 2015 per la Pastorale Sociale e la formazione socio-politica e dal 2009 al 2015 per il Clero anziano. Dal 1998 al 2017 fu anche membro del Consiglio direttivo dell'Istituto Superiore di Studi Religiosi.

Dal 2003 risiedeva a Cassano Magnago presso la Parrocchia S. Giulio dove era stato accolto dal Parroco don Claudio Galimberti che a suo tempo era stato coadiutore all'Oratorio San Carlo della nostra Parrocchia. Mons. Marco qui in Parrocchia aveva molti amici degli anni della giovinezza e tornava volentieri quando lo si invitava per celebrare le cresime o la festa della Parrocchia.

I funerali in Duomo ai quali ha preso parte anche il nostro Parroco, don Gianluigi, sono stati presieduti dall'Arcivescovo con altri 15 vescovi concelebranti giovedì 26 novembre alle 11.

VIRGINIO CON ZINA: UNA VITA A COLORI

La vita di papà Virginio è stata un disegno continuo. Ha iniziato da ragazzo facendo disegni tecnici alla manifattura Colombo. Poi ha conosciuto la mamma, lì proprio alla Colombo. E allora i suoi disegni in bianco e nero di guarnizioni, sono diventati ogni giorno sempre di più... pennellate colorate. Insieme hanno colorato la loro vita, volendosi sempre bene. Hanno disegnato tre figli, ciascuno colorato a suo modo. Papà ha ricolorato la sua vita iniziale di ateo dichiarato, in una un po' diversa, facendoci capire senza troppe parole, che la vita si può spendere gratuitamente anche per gli altri e si è contenti di più! Impegnandosi in oratorio anche con qualche battaglia, alla dirigenza del Centro Schuster, nelle commissioni sportive del CSI, alla FOM anche servendo il the alla fine della sfilata di carnevale. Era il papà del sì,... brutto educatore chi dice sempre di sì,... E intanto colorava veramente anche i quadri, negli ultimi anni a tutto spiano, lasciando così la sua vecchia passione per gli orologi.

Sulle pareti di casa ora c'è una galleria strampalata, che voleva far vedere al sindaco... Segno (nonostante la sua situazione) di una voglia di vivere e del desiderio di comunicarci sempre qualcosa attraverso la sua morbida mano: la stessa mano che, da esperto nuotatore, ci sosteneva sotto la pancia al mare per insegnarci a nuotare, che ci conduceva ai Giardini di corso Venezia la domenica mattina per fare un giro sul trenino, che ci guidava in montagna nelle passeggiate in Presolana, che mi sgarbugliava la lenza tutte le volte che si andava a pescare a Pisogne con i cugini e lo zio. Quella mano che ci ha accarezzati qualche giorno fa facendoci capire che i colori stavano finendo. Ma non era così: ci sbagliavamo! Infatti nella sua camera - direi atelier di pittura... - ci ha lasciato un quadro a metà e i pennelli ancora bagnati. Abbiamo capito solo dopo, che il quadro certamente lo avrebbe finito, solo che lo avrebbe continuato a colorare altrove, cioè non proprio vicino a noi, un po' nascosto (così la mamma non potrà correggere le righe



**Papà
tu e i tuoi quadri
sarete sempre
luminosi**

Certo nei quadri ci sono state anche macchie e cancellature, segno che non si è perfetti che gli errori non mancano, che anche gli artisti sbagliano e poi se vogliono si correggono.

storte e la prospettiva sbagliata...). Da questo nuovo posto tutto colorato, senza tempo - e purtroppo senza orologi per te papà - vedrai tutto meglio, proporzionato, nitido, certo con un'altra prospettiva, ci accompagnerai non meglio, ma in un modo diverso. Insomma i colori c'è li hai regalati, ci hai spiegato come usarli, ... certo non faremo i tuoi quadri, però...

28 novembre 2020

Maria Grazia, Francesca, Carlo

BATTESIMI: RINATI IN CRISTO

BULATHSINGHALAGE SHENAYA ROSE, Via Birago, 6; **PETRELLI MARTINA**, Via Sanremo,9; **SAGGESE GINEVRA**, Via Aselli,28.

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE

VILLA ISIDE, ANNI 97, VIA CALZECCHI,10; **RANDONE SEBASTIANO**, ANNI 29, S. OMOBONO T. (BG); **DURANTE GIACOMINA**, ANNI 90 VIA PANNONIA, 12; **BORBORINI BRUNA**, ANNI 82, VIA CALZECCHI, 6; **DE MARINIS MARCO**, ANNI 56, V.LE ARGONNE, 35; **RASCAROLI FAUSTO**, ANNI 88, VIA SIDOLI, 7; **FAVA BEATRICE**, ANNI 83, VIA NEGROLI, 43; **IZZI WALTER**, ANNI 86, VIA SIGHELE, 3; **SCHWABL ROSA**, ANNI 96, LA SPEZIA; **GIAMBERNARDI VIVIAN**, ANNI 88, V.LE ARGONNE, 10; **BIAGINI GISELLA**, ANNI 98, V.LE ARGONNE 35; **BISCOTTI GIORGIO**, ANNI 68, OLBIA; **BIRAGHI VIRGINIO**, ANNI 93, VIA MARCIANO, 8; **MARCHI GIANNA**, ANNI 95, VIA SISMONDI, 37; **SALVARANI MARISA**, ANNI 86, VIA FRAPOLLI, 24.

DICEMBRE 2020

6	D	IV Domenica di Avvento "L'ingresso del Messia" - 80° anniversario della Consacrazione della Chiesa Parrocchiale (1940): ore 21.00 sul canale YouTube della Parrocchia omaggio musicale. Benedizione delle famiglie residenti nella zona A della Parrocchia al termine delle S. Messe e distribuzione dell'acqua santa.
7	L	Solennità di S. Ambrogio, vescovo, Patrono di Milano e della diocesi – Le celebrazioni sia in Basilica che nella Cappella di via Saldini seguono l'orario del sabato con la Messa prefestiva dell'Immacolata: ore 18 in Saldini e 18.30 in Basilica.
8	M	Solennità liturgica dell'Immacolata – Le celebrazioni sia in Basilica che nella Cappella di via Saldini seguono l'orario festivo – Iniziativa caritativa della Passio parrocchiale
11	V	Ore 21.00 sul canale YouTube della parrocchia 4° incontro della Formazione degli adulti alla fede: il libro del Siracide
12	S	Ore 16.00 Catechesi prebattesimale per genitori e padrini
13	D	V Domenica di Avvento "Il Precursore" - Ore 15.30 in Basilica Celebrazione dei Battesimi. Benedizione delle famiglie residenti nella zona B della Parrocchia al termine delle S. Messe e distribuzione dell'acqua santa.
14	L	Ore 18.30 S. Messa per i parrocchiani defunti nel mese di Novembre
16	Mc	Inizia la Novena del Santo Natale sia in Basilica che nella Cappella di Dio Padre come in Oratorio
18	V	Ore 21.00 sul canale YouTube della parrocchia 5° incontro della Formazione degli adulti alla fede: il libro del Siracide
20	D	VI Domenica di Avvento: della Divina Maternità della B. V. Maria - Durante le Ss. Messe benedizione della statuetta di Gesù bambino da collocare nel presepe della propria casa. Benedizione delle famiglie residenti nella zona C della Parrocchia al termine delle S. Messe e distribuzione dell'acqua santa.
23	Mc	Ore 16.00 in Basilica confessioni
24	G	Ore 16.00 in Basilica confessioni – Ore 18.00 Cappella Dio Padre S. Messa della Vigilia Nel pomeriggio vi saranno le celebrazioni per i ragazzi del Catechismo del nostro Oratorio San Carlo. Ore 20.30 S. Messa "in nocte" a causa del "coprifuoco" previsto dalla pandemia alle ore 10.00
25	V	NATALE di Nostro Signore Gesù Cristo - L'orario delle Messe è come quello della Domenica - Ore 11.30 in Basilica S. Messa solenne accompagnata dai canti dalla Cappella Musicale – Durante tutte le Ss. Messe verrà raccolta l'offerta della "Busta della Bontà"
26	S	Secondo giorno dell'ottava di Natale – S. Stefano – Non è di precetto. In Basilica le ss. Messe saranno alle ore 8.30, alle 10.00 (con l'amministrazione dei Battesimi) e alle 18.30 (prefestiva). Nella Cappella Dio Padre le S. Messe sono alle ore 9.30 e 18.00 (prefestiva)
27	D	Domenica nell'Ottava del Natale
31	G	Ultimo giorno dell'anno – Durante le Ss. Messe delle 18.00 nella Cappella di Dio Padre e delle 18.30 in Basilica si canterà il <i>Te Deum</i> di ringraziamento per l'anno trascorso

GENNAIO 2021

1	V	Ottava del Natale – Circoncisione del Signore – 53^ Giornata Mondiale della Pace - A tutte le Ss. Messe vi sarà la distribuzione dell'immagine del Santo protettore dell'anno – Dopo le Ss. Messe delle ore 11.00 nella Cappella di Dio Padre e delle 11.30 in Basilica si canterà il <i>Veni Creator Spiritus</i> - Primo venerdì del mese – al termine della S. Messa delle ore 17.00 in Basilica Adorazione Eucaristica
3	D	Domenica dopo l'ottava del Natale
5	M	Nella Cappella di Via Saldini alle 18.00 S. Messa prefestiva - Ore 18.30 prefestiva in Basilica
6	Mc	Solennità dell'EPIFANIA del Signore: Ss. Messe con orario festivo

Il 6 dicembre 1940 il Card. Idefonso Schuster, arcivescovo di Milano, consacrava solennemente la nostra Chiesa Parrocchiale, poi Basilica, inquadra col con l'APP del tuo smartphone il QRcode e rivivi l'evento di 80 anni fa.



Vi invitiamo a seguire l'Omaggio della Cappella Musicale della Basilica domenica 6 dicembre alle ore 21 sul canale
YouTube Nereo e Achilleo TV
per ricordare lo storico evento.

Nel mese di maggio in occasione della festa dei Santi Patroni Nereo e Achilleo intendiamo pubblicare un volume che celebri l'anniversario.

